

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7185 del 23/12/2024
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA FERRARI S.P.A.. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI AUTOMOBILI, SITO IN VIA ABETONE INFERIORE N. 4 IN COMUNE DI MARANELLO (MO). (RIF. INT. N. 09/00159560366). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7492 del 23/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **FERRARI S.P.A.** - INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI AUTOMOBILI, SITO IN VIA ABETONE INFERIORE N. 4 - MARANELLO (MO). (RIF. INT. N. 09/00159560366).

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;
- l’Atto del Dirigente Determinazione n. 356 del 13/01/2022 “*Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 2124/2018*”, Regione Emilia Romagna, Atti amministrativi Giunta Regionale;

richiamata la **Determinazione n. 136 del 28/03/2013 di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale** con scadenza al 31/03/2025 e ss.mm. rilasciate dalla Provincia di Modena e da ARPAE di Modena alla Ditta FERRARI S.P.A., avente sede legale in Via Emilia Est n. 1163, in Comune di Modena, in qualità di gestore dell’impianto per la fabbricazione di automobili comprendente le attività IPPC di trattamento di superficie di metalli e di materie plastiche, fusione e

lega di metalli non ferrosi e combustione termica (punti 2.6 - 2.5 b - 1.1 - All. VIII, Parte Seconda, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), sito in Via Abetone Inferiore n. 4, in Comune di Maranello (MO);

richiamata, in particolare, la **Determinazione n. 6325 del 14/12/2021** con la quale è stata aggiornata interamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale di Ferrari S.p.A. e sono stati sostituiti tutti i precedenti atti;

richiamate le **Det. n. 876 del 23/02/2022, Det. n. 2972 del 10/06/2022, Det. n. 5222 del 11/10/2022, Det. n. 897 del 23/02/2023, Det. n. 4126 del 11/08/2023, Det. n. 1168 del 28/02/2024 e Det. n. 3985 del 17/07/2024** di modifica non sostanziale dell'atto di aggiornamento suddetto;

richiamata, inoltre, la **Det. n. 4045 del 08/08/2022** di modifica generale d'ufficio delle AIA a seguito di verifica normativa relativa agli autocontrolli;

richiamata la domanda di modifica non sostanziale dell'AIA inviata da Ferrari S.p.A. in data 05/08/2024 mediante il Portale AIA "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna (assunta agli atti con prot. n. 143267) e successive:

- integrazioni del 13/11/2024 (assunte agli atti con prot. n. 205733 del 14/11/2024) inviate a seguito di richiesta d'integrazioni e sospensione termini procedimento recante prot. n. 163480 del 11/09/2024 e successiva lettera di proroga a scadenza (prot. n. 186249 del 15/10/2024);
- integrazioni volontarie inviate in data 16/12/2024 (assunte agli atti con prot. n. 227517 del 16/12/2024) relative a correzioni dei quadri delle emissioni di alcuni reparti ed alla tabella dei flussi di massa;

con le quali:

1. viene comunicata la **dismissione dell'impianto di trigenerazione e la realizzazione di un Nuovo Polo Tecnologico** sempre all'interno della stessa area. In particolare, saranno installate n.2 nuove centrali termiche alimentate a gas metano, per la produzione di calore ad uso civile ed industriale, aventi potenza termica pari a **12,605 MW** cad.; pertanto, il valore di potenzialità termica complessiva autorizzata di Ferrari S.p.A. (attività 1.1 dell'Allegato VIII del D.Lgs.152/06 e s.m.) subirà una riduzione passando da 93,34 MWt ad un valore di **80,55 MWt**.

Il Nuovo Polo Tecnologico verrà realizzato all'interno del medesimo edificio in cui era installato l'impianto di Trigenerazione. E' prevista la realizzazione di una centrale termica e frigorifera allo scopo di generare:

- fluido termovettore caldo a servizio del Nuovo Paintshop;
- fluido termovettore freddo a servizio del Nuovo Paintshop ed, in parte, per gli esistenti edifici Meccanica, Verniciatura, GDV e GES attualmente serviti dalla trigenerazione.

Obiettivo della centrale è quella di fornire all'intera energia frigorifera e non meno del 70% dell'energia termica alle utenze senza l'impiego di gas metano.

Di seguito se ne riporta la descrizione degli elementi costitutivi:

- Generazione e distribuzione del caldo:

L'impianto di generazione e distribuzione del caldo sulla linea a 62°C in mandata e 42°C in ritorno è organizzato sulle seguenti macchine: scambiatori di calore a piastre acqua/acqua, pompe di calore acqua/acqua e pompe di distribuzione dalla centrale fino agli scambiatori di calore sul Paintshop.

Gli scambiatori di calore a piastre saranno serviti sul primario da un fluido termovettore in ingresso a 80°C e uscita a 65°C, riscaldato da 2 generatori di calore a gas metano in grado di sopperire ai picchi invernali di richiesta, quando le pompe di calore acqua/acqua non saranno sufficienti a soddisfare la domanda, fornendo il 30% del fabbisogno termico annuo.

La priorità nella generazione del caldo sarà data sempre alle pompe di calore acqua/acqua, così da minimizzare le emissioni di CO₂ conseguenti alla combustione del metano, mentre gli scambiatori andranno in supporto.

La centrale termica in progetto produrrà acqua calda utilizzata sia per usi produttivi, che per la climatizzazione dell'ambiente nello stabilimento e sarà costituita da 2 generatori di potenzialità cad. di 12605 kW, la potenzialità complessiva di progetto dell'impianto, quindi, sarà pari a 25.210 kW.

I singoli gruppi termici (caldaie), che possono rimanere attivi per 24 ore al giorno, sono messi in pieno esercizio in funzione della stagione termica e delle necessità di produzione di calore, con funzionamento combinato delle diverse caldaie. Nella stagione estiva (circa 5 mesi l'anno) un generatore sarà spento. Complessivamente le ore di funzionamento medio annue tra i due generatori si stimano intorno alle 5.750.

La Tab.13 precedentemente associata all'impianto di trigenerazione sarà rinominata “*Nuovo Polo Tecnologico*” in cui saranno presenti i soli punti di emissione associati alle due caldaie che saranno E4 ed E5, per i quali sono richieste le seguenti caratteristiche: portata pari a 16.000 Nm³/h, altezza 17,5 m, funzionamento di 24 h/gg, limiti per materiale particolato pari a 3,5 mg/Nm³, NOx pari a 100 mg/Nm³ ed SOx pari a 30 mg/Nm³.

- Generazione e Distribuzione del Freddo

L'impianto di generazione e distribuzione del freddo è organizzato in un'unica rete in mandata a 6°C e ritorno a 13°C, che andrà ad alimentare sul primario scambiatori di calore a piastre su varie utenze e sarà composto dalle seguenti macchine: gruppi frigoriferi centrifughi, pompe di calore acqua/acqua, pompe di calore aria/acqua, che in estate funzioneranno come gruppi frigoriferi condensati ad aria.

I gruppi frigoriferi centrifughi sono operanti con gas refrigerante R-1234ze.

Le pompe di calore aria/acqua in copertura potranno operare con la duplice funzione di sorgente per le pompe di calore acqua/acqua o, direttamente come generatori di freddo a supporto ed integrazione delle stesse pompe di calore acqua/acqua e dei gruppi frigoriferi centrifughi; questo avviene mediante valvole automatiche che andranno a selezionare la sorgente agli evaporatori. Ogni gruppo frigorifero centrifugo è asservito da pompa centrifuga dedicata. I gruppi centrifughi sono condensati da acqua entrante a 30°C ed uscente a 35°C, raffreddata a sua volta da n. 5 torri evaporative aperte esistenti, poste sulla copertura dell'edificio.

A servizio dei due nuovi gruppi frigoriferi, invece, saranno installate 4 nuove torri evaporative aperte, operanti con vasca a bordo torre, alle stesse condizioni delle esistenti.

- Centrale idrica

La centrale idrica del Nuovo Polo Tecnologico, con trattamento acqua primaria (TAP), riceverà acqua industriale dai pozzi esistenti mediante tubazione dedicata e/o direttamente dal pozzo esistente che era già utilizzato dall'impianto di trigenerazione dismesso e che sarà mantenuto (rif. pozzo 6, già in concessione a Ferrari S.p.A.). L'acqua di reintegro degli impianti idronici sarà una miscela di acqua osmotizzata, prodotta da impianto ad osmosi inversa. L'acqua a servizio del reintegro delle torri evaporative sarà filtrata mediante filtri a calza, trattata con addolcitore a tripla colonna. Lo spurgo delle torri evaporative avverrà mediante valvole di spurgo. In sintesi, per l'alimentazione degli impianti di generazione e distribuzione del caldo e del freddo, la centrale idrica prevede scarichi idrici di:

- trattamento acque primarie (TAP), costituiti da:
 - a. impianto di demineralizzazione ad osmosi inversa, a servizio dei sistemi di reintegro e riempimento degli impianti idronici;

- b. filtrazione e impianto di addolcimento acqua industriale, a servizio delle 9 Torri evaporative (5 esistenti e 4 di nuova realizzazione);
- spurgo delle n. 9 torri evaporative.

Ciascuna linea di scarico sarà dotata di proprio contatore per contabilizzare lo scarico. Le linee di scarico saranno convogliate al pozzetto di scarico parziale già esistente **CB**, riferito alla Tipologia h), con convogliamento al punto di scarico finale n. 19 (A – Mista), senza quindi, modificarne la natura attualmente già autorizzata.

Viene richiesto l'aggiornamento della denominazione dello scarico parziale CB, dello scarico finale 19 e della tipologia di scarico h) come di seguito “*Scarico Polo Tecnologico, Torri Evaporative + Impianto Trattamento Acqua Primario (TAP)*”.

In merito all'impatto della dismissione della Trigenerazione e realizzazione del Nuovo Polo Tecnologico sulle restanti matrici ambientali si sottolinea che:

- per quanto concerne il *bilancio energetico* lo spegnimento dell'impianto di trigenerazione comporterà un minor utilizzo di gas metano (circa 70% in meno rispetto ad un funzionamento a pieno regime della trigenerazione). L'energia elettrica prodotta dalla Trigenerazione (circa 120 GWh/anno) verrà approvvigionata in parte (<5%) dai fotovoltaici interni all'azienda e dalla rete elettrica nazionale e sarà certificata rinnovabile mediante garanzie di origine. L'energia termica che veniva fornita dall'impianto sarà prodotta dalle caldaie esistenti che funzioneranno per un maggior numero di ore;
 - si ritiene di poter mantenere i punti di *monitoraggio acustico* come attualmente definiti;
 - nel nuovo Polo Tecnologico non saranno prodotti *rifiuti* specifici, non trattandosi di attività di produzione;
2. sono richieste ulteriori ***modifiche al quadro delle emissioni autorizzate*** come di seguito dettagliato:
- nel reparto **ATC (Tab.2):**
 - *eliminazione* del punto di emissione **E13** “Aspirazione Gas di Scarico (Motori sperimentali)” a seguito di dismissione dell'impianto associato;
 - nel reparto **Compositi (Tab.4):**
 - *eliminazione* dei punti di emissione **E25** “Forno Emi n.3 (polimerizzazione)”, **E41** “Forno Cottura n.2 (polimerizzazione)” ed **E42** “Sabbiatrice” a seguito di dismissione degli impianti associati;
 - *trasferimento* in diversa area del reparto dei seguenti impianti e relative emissioni: **E49** “Forno Emi n. 1 (polimerizzazione)” ed **E61** “Forno Emi (leve) n. 4”. Non sono previste modifiche agli impianti stessi ed ai parametri autorizzati per le relative emissioni;
 - *modifica* del punto di emissione **E93** “Sfiati forni binder” in quanto allo stesso verrà collegato lo sfiato di un ulteriore forno di essiccazione forzata Binder, senza variazione dei parametri autorizzati;
 - *aggiunta* del punto di emissione **E101** a seguito dell'installazione di un nuovo forno per il trattamento di polimerizzazione di stampi ad utilizzo saltuario. Per il nuovo punto sono proposte le seguenti caratteristiche: portata 300 Nm³/h, altezza 15 m, funzionamento saltuario e nessun inquinante associato;
 - nel reparto **Esperienze, Montaggio Motori e Nuovi Compositi GT (Tab.5):**
 - *modifica* delle denominazioni delle emissioni **E24**, **E45** ed **E47** in quanto si prevede di integrare l'utilizzo delle aspirazioni collegate alle stesse, oltre che per aspirazione dei gas di

scarico della vettura, anche per l'aspirazione dei vapori benzina che si possono generare durante le operazioni di rabbocco alle vetture (effettuate utilizzando pistola erogatrice dotata di recupero vapori e guaina di bloccaggio). La modifica non comporterà variazioni ai parametri autorizzati, né alle posizioni dei camini;

- ▶ eliminazione del punto di emissione **E51** “Aspirazione armadio stoccaggio + braccio aspirante”;
- ▶ aggiunta dei punti di emissione **E62** e **E63** a seguito dell'installazione di due camini di evacuazione fumi e calore a servizio delle sale rulli, il cui utilizzo è previsto in caso di emergenza. di un nuovo forno per il trattamento di polimerizzazione di stampi ad utilizzo saltuario. Per entrambi i nuovi punti sono proposte le seguenti caratteristiche: portata 7000 Nm³/h, altezza 12 m, funzionamento saltuario in caso di emergenza e nessun inquinante associato;

- nel reparto Ges (Tab.6):

- ▶ modifica del punto di emissione parziale **E25/E** per l'introduzione di un banco di controllo di pulizia con metodo millipore, che sostituisce l'impianto liquidi penetranti esistente; la nuova attività prevede il funzionamento ad acqua. La modifica non comporterà variazioni ai parametri autorizzati;
- ▶ correzione della descrizione del punto di emissione **E30** in “Saldatura - cappa aspirante per attività di manutenzione”, senza modifica della lavorazione e dei parametri autorizzati;
- ▶ aggiunta del punto di emissione **E133** a seguito dell'installazione di una cappa a servizio delle stampanti 3D. Per il nuovo punto sono proposte le seguenti caratteristiche: portata 2350 Nm³/h, altezza 8 m, funzionamento 8 h/g e nessun inquinante associato;

- nel reparto ATM (Tab. 7) si richiede l'eliminazione degli impianti di depurazione costituiti da filtri a tessuto a servizio dei lavaggi con detergente alcalino presenti in reparto (punti di emissione **E7A**, **E9A**, **E9B**, **E11A**, inoltre, in adempimento a quanto contenuto nella richiesta d'integrazioni del 11/09/2024, per i punti di emissioni **E9A** e **E9B** viene proposto un limite pari a **2,9** mg/Nm³ per l'inquinante “sostanze alcaline”, in analogia con le altre emissioni presenti in reparto e l'aggiunta del relativo autocontrollo;

- nel reparto Meccanica Ges (Tab.8):

- ▶ aggiunta del punto di emissione **E50** a seguito dell'installazione di una cappa chimica che sarà utilizzata per piccole attività di laboratorio. Per il nuovo punto sono proposte le seguenti caratteristiche: portata 1000 Nm³/h, altezza 13 m, funzionamento 1 h/g e nessun inquinante associato. Alla domanda vengono allegate schede di sicurezza dei principali prodotti utilizzati;

- nel reparto Servizi Vari (Tab.10) per i tutti punti associati alle caldaie della centrale termica **E16- E17- E18- E19** è richiesto il funzionamento a regime per 24 h/g ed è proposta, al fine di compensare l'aumento dei flussi di massa, una riduzione dei limiti per gli inquinanti materiale particolato da 5 a **4,5** mg/Nm³ e per gli SOx da 35 a **30** mg/Nm³. Si specifica che i singoli impianti termici, che possono rimanere attivi per 24 h/g, possono essere messi in pieno esercizio in funzione della stagione termica e delle necessità di produzione di calore, con funzionamento combinato delle diverse caldaie. Mediamente si stima che l'esercizio della centrale termica, considerato il funzionamento dei singoli gruppi, sia di 17600 ore annue;

- nel reparto Revisione-Finizione (Tab.11):

- ▶ aggiunta del punto di emissione **E53** a seguito della necessità di convogliamento all'esterno del reparto degli sfiati captati in fase di rifornimento di benzina nell'area “Pilota 2” con

apposita attrezzatura. Per il nuovo punto sono proposte le seguenti caratteristiche: portata a tiraggio naturale, altezza 4 m, funzionamento saltuario e nessun inquinante associato. l'emissione viene classificata come scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

- nel reparto **E-Building** (Tab. 17):

- ▶ modifica del punto di emissione parziale **E41** per il quale è richiesto un aumento di portata da 2.800 a 4.800 Nm³/h;
3. in riferimento alla relazione tecnica trasmessa nel 2021 in ottemperanza a quanto previsto dal comma 7-bis dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, finalizzata all'analisi delle emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e delle possibili alternative (ai sensi di quanto previsto dall' art. 3 c.1 del D.Lgs 102/20), viene richiesta l'autorizzazione a proseguire nell'utilizzo delle sostanze indicate nella suddetta relazione in quanto sul mercato si rileva l'assenza di soluzioni alternative che tecnicamente possano sostituirle in modo da garantire le stesse caratteristiche chimico-fisiche;
 4. viene specificato che non è stato possibile rimuovere le cisterne 45, 48, 49 e 50 a servizio del distributore interno di carburante, ma si è provveduto ad effettuare la messa fuori uso definitiva "senza estrazione" procedendo alla bonifica e al successivo riempimento con materiale inerte da parte di ditta specializzata (rif. riscontro verbale di collaudo distributore interno di carburante del 08/03/2024, Prot. n. 8950 14/03/2024). All'atto della dismissione del sito produttivo, l'area su cui insistono suddette cisterne sarà oggetto di opportune verifiche, al fine di accertarne l'assenza di contaminazione.

Alla domanda di modifica suddetta il gestore allega:

- il calcolo aggiornato dei flussi di massa per singoli inquinanti;
- i quadri e le planimetrie aggiornate delle emissioni in atmosfera associate ai reparti oggetto di modifica e schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- descrizione di dettaglio degli impianti che saranno installati nel Nuovo Polo Logistico (Tab.13) al posto della Trigenerazione dismessa;

dato atto che in data 31/07/2024 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

richiamato il contributo tecnico del Servizio Territoriale ARPAE di Modena - Unità Presidio Territoriale Maranello-Pavullo pervenuto in data 06/09/2024 (recante prot. n. 161280), integrato in data 19/12/2024 con documento assunto agli atti con prot. n. 230524, nel quale viene espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio delle modifiche richieste, riportate nel presente atto;

preso atto della riduzione da 93,34 MWt a **80,55 MWt** del valore di potenzialità termica complessiva autorizzata di Ferrari S.p.A., a seguito della dismissione dell'impianto di Trigenerazione (spento a far data dal 01/09/2024) e della sua sostituzione con Nuovo Polo Tecnologico costituito da n.2 centrali termiche, si provvede ad aggiornare in determina il valore associato all'attività ricadente al *punto 1.1 dell'Allegato VIII* del D.Lgs.152/06 e s.m.;

ritenuto necessario per il **Nuovo Polo Tecnologico**:

1. aggiornare la sezione descrittiva dell'Allegato I dell'AIA sostituendo la descrizione della Trigenerazione e relativi impianti associati (es. Centrale idrica) con quanto descritto dal gestore

per il Nuovo Polo Tecnologico nella documentazione agli atti e riportato in sintesi in premessa al presente atto di modifica;

2. per le due nuove caldaie alimentate a gas metano, associate ai punti di emissione **E4** ed **E5** applicare i limiti e prescrizioni previsti per i nuovi medi impianti di combustione dalla Parte Quinta del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Non si ritengono applicabili le BAT conclusion da Decisione di Esecuzione UE 2021/2326 del 30/11/21 in quanto le stesse non riguardano la combustione di combustibili in unità con potenza termica nominale inferiore a 15 MW. Allo stesso modo, il D.Lgs. 152/06 all'art.273, comma 9 esclude l'applicazione nel caso in questione dei limiti per i grandi impianti di combustione in quanto: *“Si considerano come un unico grande impianto di combustione, ai fini della determinazione della potenza termica nominale in base alla quale stabilire i valori limite di emissione, più impianti di combustione di potenza termica pari o superiore a 15 MW e la somma delle cui potenze è pari o superiore a 50 MW che sono localizzati nello stesso stabilimento e le cui emissioni risultano convogliate o convogliabili, sulla base di una valutazione delle condizioni tecniche svolta dalle autorità competenti, ad un solo punto di emissione.[...]”*.

Premesso ciò:

- si valuta positivamente la proposta aziendale di riduzione del limite associato all'inquinante materiale particolato da 5 (limite normativo per i medi impianti) a 3,5 mg/Nm³ e del limite degli SOx a 30 mg/Nm³;
 - si conferma che i limiti per gli inquinanti Polveri Totali e Ossidi di Zolfo si intendono automaticamente rispettati se i bruciatori vengono alimentati con combustibili gassosi quali gas metano, gas naturale, GPL (punto 1.3, Parte III, Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i);
 - come previsto per i medi impianti termici dal D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in ambito di autocontrollo annuale per portata ed NOx si richiede anche la misura del monossido di carbonio, senza prescrizione di un valore limite;
3. attribuire a tale reparto la Tab.13 in sostituzione a quella della Trigenerazione dimessa, inserendo i punti di emissione **E4** ed **E5** con loro caratteristiche ed autocontrolli. Il gestore per tali punti dovrà comunicare la data di messa in esercizio ed eseguire analisi in triplo per portata e tutti gli inquinanti (CO compreso) dalla data di messa a regime;
 4. eliminare dall'Allegato IV delle emissioni in atmosfera dell'AIA le prescrizioni relative alla trigenerazione (n. 16, 17 e n. 23 riferimento relativo alla sola trigenerazione) ed aggiungere la prescrizione che “relativamente ai medi impianti (centrali reparti Servizi Vari e Nuovo Polo tecnologico) il gestore deve archiviare e mettere a disposizione dell'autorità di controllo i risultati dei monitoraggi di propria competenza, nei modi previsti dall'Appendice 4-bis, associata al punto 5-bis 2, dell'Allegato VI alla Parte Quinta, del D.Lgs.152/06”;
 5. aggiornare l'Allegato V relativo ai prelievi e scarichi idrici variando le diciture dello scarico parziale esistente **CB**, della Tipologia h) e del punto finale n. 19 (A – Mista), senza modificarne la natura attualmente già autorizzata. Viene aggiornata anche la relativa voce del piano di monitoraggio;
 6. che sia presentato, in occasione del primo report in cui avrà a disposizione i dati di un intero anno di funzionamento degli impianti nel nuovo assetto, un bilancio energetico dell'installazione, con valutazione di approfondimento a commento dei dati presentati. Infatti, se l'azione di spegnimento dell'impianto di trigenerazione comporterà, ovviamente, una riduzione dei consumi di metano, non risulta altrettanto evidente, invece, quanto e come inciderà (in negativo o in positivo) sui consumi di metano l'incremento di ore di funzionamento delle caldaie esistenti e

l'installazione di n.2 nuove caldaie da 12,6 MW cad, seppur utilizzate solo a supporto delle pompe di calore. Inoltre, l'energia frigorifera precedentemente prodotta dall'impianto di trigenerazione veniva utilizzata per produrre acqua refrigerata a 7°C "per uso ambientale da parte dello Stabilimento Ferrari"; con lo spegnimento della centrale di trigenerazione tale quota di fabbisogno di energia frigorifera dovrà essere coperta con i gruppi frigoriferi proposti nel Nuovo Polo Tecnologico (con ulteriore consumo di energia elettrica per il funzionamento degli stessi). Nel bilancio energetico richiesto dovranno essere considerati gli aspetti sopra evidenziati;

preso atto che il Nuovo Polo tecnologico non dovrebbe apportare modifiche al quadro acustico e relativi punti a confine e recettori sensibili, ai prelievi e scarichi idrici e rispetto ai rifiuti prodotti;

preso atto per quanto riguarda i quadri delle emissioni autorizzate:

- dell'eliminazione dei punti di emissione **E13** nel reparto ATC (Tab.2), **E25**, **E41** ed **E42** nel reparto Compositi (Tab.4), **E51** nel reparto Esperienze, Montaggio Motori e Nuovi Compositi GT (Tab.5);
- dell'eliminazione dei punti di emissione **E1**, **E2** ed **E3** associati al reparto Trigenerazione (Tab.13) a seguito della disattivazione dell'impiantistica presente all'interno di tale reparto e la sua sostituzione con nuova centrale termica e frigorifera a cui saranno associati nuovi punti di emissione in atmosfera;
- della correzione della descrizione del punto di emissione **E30** nel reparto **Ges** (Tab.6) senza variazione dei parametri associati e ritenuta, pertanto, non necessaria nessuna comunicazione;
- l'eliminazione degli impianti di depurazione, in quanto non necessari, per punti di emissione **E7A**, **E9A**, **E9B**, **E11A** del reparto ATM (Tab. 7);
- della riduzione per i punti di emissione associati alle caldaie **E16- E17- E18- E19** del reparto **Servizi Vari** (Tab. 10) dei limiti di concentrazione associati agli inquinanti materiale particolato ed SOx (valutata positivamente) e del funzionamento a regime pari a 24 h/gg;
- dell'aggiornamento delle planimetrie associate ai Reparti suddetti;

valutato che relativamente alle ulteriori modifiche apportate ai quadri delle emissioni autorizzati:

1. del reparto **Compositi** (Tab.4):

- per i punti di emissione **E49** ed **E61** trasferiti senza modifiche ai parametri, si ritiene sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed a regime;
- per il punto di emissione **E93**, al quale viene aggiunto uno sfiato di un ulteriore forno senza variazione dei parametri autorizzati, si ritiene necessario che il gestore esegua un'analisi di portata dopo il collegamento del nuovo sfiato;
- per il punto di emissione **E101** si ritiene sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed a regime;

2. del reparto **Esperienze, Montaggio Motori e Nuovi Compositi GT** (Tab.5):

- per i punti di emissione **E24**, **E45** ed **E47** si ritiene sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed a regime;
- per i punti di emissione **E62** ed **E63**, aventi funzionamento saltuario in caso di emergenza e nessun inquinante associato, si ritiene sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio;

3. del reparto **Ges** (Tab.6):

- per il punto di emissione parziale **E25/E** si ritiene necessario che il gestore comunichi la messa in esercizio e a regime di tale modifica ed effettui un'analisi per la sola portata su E25 con l'aspirazione parziale E25/E in funzione;
 - per il punto di emissione **E133** si ritiene necessario che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed esegua analisi in singolo per la portata alla data di messa a regime.
4. del reparto **ATM** (Tab. 7) al fine di allineare i punti di emissione **E9A** ed **E9B** agli altri punti presenti nel medesimo reparto che svolgono lavorazioni del tutto analoghe, come stabilito al CRIAER 4.13.28, si aggiunge l'inquinante Sostanze Alcaline (Na_2O) e si accoglie la proposta aziendale di riduzione del limite da 5 a 2,9 mg/Nm³, inoltre, si prescrive un autocontrollo annuale. Il gestore dovrà inviare la prima analisi di autocontrollo prevista dal piano di monitoraggio successiva al presente atto;
 5. del reparto **Meccanica Ges** (Tab.8) per il punto di emissione **E50** si ritiene sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio ed a regime;
 6. del reparto **Servizi Vari** (Tab.10) per i punti di emissione associati alle caldaie **E16- E17- E18- E19**, a seguito dei diversi aggiornamenti normativi apportati all'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs.152/06, Parte III, punto 1.3 ed in analogia con quanto previsto per le caldaie del reparto Nuovo Polo Tecnologico, si ritiene necessario eliminare gli autocontrolli per polveri ed SO_x ed aggiungere l'autocontrollo annuale per l'inquinante CO. In ogni caso, siccome tali emissioni saranno autorizzate per un funzionamento pari a 24 h/g e sono ridotti dei limiti di concentrazione si ritiene necessario che il gestore effettui almeno un autocontrollo straordinario per portata e tutti gli inquinanti autorizzati;
 7. del reparto **Revisione-Finizione** (Tab.11) per il punto di emissione **E53** si ritiene sufficiente che il gestore comunichi la data di messa in esercizio;
 8. del reparto **E-Building** (Tab.17) per il punto di emissione **E41** si ritiene necessario che il gestore comunichi la data di messa in esercizio, esegua analisi in triplo per portata e inquinanti dalla data di messa a regime. Viene confermato l'autocontrollo annuale;

valutato necessario aggiornare le tabelle relative ai Punti di Emissione in Atmosfera e Piani di Monitoraggio dei Reparti oggetto di domanda di modifica;

verificato che in merito ai flussi di massa autorizzati a seguito delle modifiche richieste per i vari reparti, rispetto all'ultima modifica rilasciata, si ha:

- un leggero aumento del materiale particellare;
- una riduzione degli NO_x e del CO;
- un aumento delle sostanze alcaline dovuto all'aggiunta di tale inquinante ai punti di emissione E9A ed E9B in ATM (Tab. 7), al fine di allineare gli stessi agli altri punti presenti nel medesimo reparto, pertanto, l'aumento non è dovuto ad aggiunta di ulteriori impianti;
- un aumento degli SO_x;
- restano invariati i flussi di massa associati ai restanti inquinanti.

Considerato che il PAIR classifica l'area di insediamento come area di Superamento PM₁₀ e NO_x (Pianura Ovest) si sottolinea la valenza positiva della riduzione degli NO_x e si prende atto che gli incrementi dei flussi di massa per le polveri, rapportati ai valori complessivi autorizzati per l'installazione, risultano dell'ordine del 3-4%. Si sottolinea inoltre, che i calcoli dei flussi di massa sono stati effettuati considerando una potenziale operatività di tutte le caldaie contemporaneamente per 24 h/giorno ma, da quanto dichiarato in domanda di modifica AIA, si evince che tale condizione non rappresenta la normale prassi di esercizio che vede, invece, le caldaie alternarsi singolarmente o a gruppi, in alcuni casi solo in certi periodi dell'anno ed in funzione delle esigenze di lavoro e delle

condizioni meteorologiche. Il calcolo dei flussi di massa di progetto risulta, quindi, cautelativo rispetto all'operatività aziendale in quanto il flusso di massa che si otterrebbe considerando il reale funzionamento delle caldaie sarebbe molto più contenuto. La valutazione effettuata dal gestore risulta, quindi, cautelativa in quanto considera flussi di massa sovrastimati prendendo a riferimento il massimo funzionamento autorizzato.

Per calcolare i flussi di massa connessi al reale funzionamento delle caldaie dovrebbe essere previsto il monitoraggio delle ore reali di funzionamento delle stesse, le quali attualmente non sono dotate di contatore o altro sistema complementare. Infine, si sottolinea che la normativa vigente per le caldaie presenti in azienda, in base alla loro potenzialità, non prescrive autocontrolli periodici né della concentrazione delle polveri, né degli SOx, pertanto, una eventuale proposta di riduzione dei limiti di concentrazione di tali inquinanti al fine di compensare il flusso di massa in aumento nell'ambito della modifica non sostanziale in oggetto risulta poco significativa. Si rimanda una valutazione più approfondita dei flussi di massa associati agli inquinanti autorizzati ed alle eventuali diverse modalità di monitoraggio in abito di procedimento di riesame dell'AIA (scadenza per la presentazione della domanda 31/03/2025);

preso atto che allo stato attuale il gestore dichiara che sul mercato non sono disponibili soluzioni alternative che tecnicamente possano sostituire le sostanze dichiarate nella relazione tecnica trasmessa nel 2021 in modo da garantire le stesse caratteristiche chimico-fisiche, si ritiene necessario che ogni cinque anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, il gestore debba presentare una relazione di fattibilità tecnica ed economica per la sostituzione delle sostanze classificate cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e delle sostanze classificate estremamente preoccupanti (ai sensi del comma 7-bis dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);

ritenuta accettabile la proposta del gestore relativa ai successivi controlli associati alle cisterne n. 45, 48, 49 e 50 messe fuori uso definitivamente, senza estrazione, ma bonificate e riempite con materiale inerte, come da procedura autorizzata, si ritiene necessario che in ambito di domanda di riesame ai fini del rinnovo AIA sia presentato un elenco aggiornato dei serbatoi e cisterne presenti presso l'installazione di Ferrari S.p.A.;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il quinquennio 2024-29;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Determinazione n. 373/2024 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

- la nota prot. n. 229040 del 18/12/2024 di conferimento ad interim dell'incarico di funzione attinente alle Autorizzazioni Complesse ed Energia;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri;
 - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
 - le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- per quanto precede,

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare la **Determinazione n. 6325 del 14/12/2021 e s.m.** di aggiornamento completo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE di Modena a FERRARI S.P.A., avente sede legale in via Emilia Est n. 1163, in Comune di Modena, in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di automobili comprendente le attività IPPC di trattamento di superficie di metalli e di materie plastiche, fusione e lega di metalli non ferrosi e combustione termica (punti 2.6 - 2.5 b - 1.1 - All. VIII, Parte Seconda, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.) sito in via Abetone Inferiore n. 4, in Comune di Maranello (MO), come di seguito indicato:

a) il **punto 1 della Determina** viene modificato come di seguito:

“1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione:

- dell'attività di fusione di metalli non ferrosi (alluminio) con capacità di fusione pari a **28 t/giorno di alluminio** (punto 2.5 b), All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.) - Area Tecnologica Leghe Leggere (ATLL);
- dell'attività di trattamento di superficie di metalli con vasche di trattamento di volume totale pari a **480 m³** (punto 2.6, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s. m.; per il calcolo è stata utilizzata la Circolare Ministero Ambiente 13/07/2004 ed il parere della Regione Emilia Romagna alla Provincia di Reggio Emilia prot. 05/99389 del 22/11/2005) - Area Tecnologica Verniciatura (ATV);
- dell'esercizio degli impianti di combustione di combustibili con potenza termica nominale totale pari a **80,55 MWt** (55,34 MWt + 25,21 MWt) (punto 1.1, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.) - Centrale termica + Nuovo Polo Tecnologico”;

b) negli **Allegati I, II, III** viene eliminato qualsiasi riferimento alla Trigenerazione;

c) nell'Allegato **I** viene aggiornata la descrizione associata alle *Attività energetiche – 1.1 Impianti di combustione con una potenza termica di combustione di oltre 50 MW*, facendo riferimento a quanto descritto dal gestore per il Nuovo Polo Tecnologico nella documentazione agli atti e riportato in sintesi in premessa al presente atto di modifica. Inoltre, sono eliminati dal Piano di Monitoraggio e controllo i parametri da monitorare relativi alla trigenerazione;

d) nell'Allegato **IV** “Quadro Autorizzativo e Piano di Monitoraggio Emissioni in Atmosfera”:

- 1) sono eliminate le prescrizioni associate all'impianto di trigenerazione n. 16, 17 e n. 23 (riferimento relativo alla sola trigenerazione), e sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

“37. relativamente ai “medi impianti” (centrali reparti Servizi Vari e Nuovo Polo Tecnologico) il gestore deve archiviare e mettere a disposizione dell'autorità di controllo i risultati dei monitoraggi di propria competenza, nei modi previsti dall'Appendice 4-bis, associata al punto 5-bis 2, dell'Allegato VI alla Parte Quinta, del D.Lgs.152/06;

38. **Ogni cinque anni**, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, il gestore deve presentare una relazione di fattibilità tecnica ed economica per la sostituzione delle sostanze classificate cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e delle sostanze classificate estremamente preoccupanti”.
- 2) per i Reparti Compositi; Esperienze, Montaggio Motori e Nuovi Compositi GT; Ges; ATM; Meccanica Ges, Servizi Vari, Revisione-Finizione; Nuovo Polo Tecnologico; E-Building il gestore dovrà effettuare le seguenti procedure:
 - i. per i punti di emissione
 - **E62 ed E63** del reparto **Esperienze, Montaggio Motori e Nuovi Compositi GT**;
 - **E53** del reparto **Revisione-Finizione**;

comunicazione 15 giorni prima della sola data di messa in esercizio a mezzo PEC all'ARPAE di Modena, al Comune di Maranello e al Comune di Fiorano Modenese;
 - ii. per i punti di emissione:
 - **E49, E61 ed E101** del reparto **Compositi**;
 - **E24, E45 ed E47** del reparto **Esperienze, Montaggio Motori e Nuovi Compositi GT**;
 - **E50** del reparto **Meccanica Ges**;

comunicazione 15 giorni prima della data di messa in esercizio a mezzo PEC all'ARPAE di Modena, al Comune di Maranello e al Comune di Fiorano Modenese. Invio ai medesimi enti della data di messa a regime. Si rammenta che tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;
 - iii. comunicazione 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati (punti di emissione **E25/E** ed **E133** del Reparto **Ges**, **E4** ed **E5** del reparto **Nuovo Polo Tecnologico**, **E41** del Reparto **E-Building**) a mezzo PEC all'ARPAE di Modena, al Comune di Maranello e Comune di Fiorano Modenese;
 - iv. trasmissione a mezzo PEC all'ARPAE di Modena, al Comune di Maranello e Comune di Fiorano Modenese, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati, dei risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare:
 - relativamente ai punti di emissione **E41** del reparto **E-Building** ed **E4** ed **E5** del reparto **Nuovo Polo Tecnologico** tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda) per portata ed inquinanti (per Nuovo Polo Tecnologico portata, polveri, NOx, SOx e CO);
 - relativamente al punto di emissione **E25** del Reparto **Ges** un'analisi in singolo per portata alla data di messa a regime con l'aspirazione parziale **E25/E** in funzione;

- relativamente al punto di emissione **E133** del Reparto **Ges** un'analisi in singolo per portata alla data di messa a regime.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;

- v. trasmissione a mezzo PEC all'ARPAE di Modena, al Comune di Maranello e al Comune di Fiorano Modenese, per i punti di emissione **E9A** ed **E9B** del reparto **ATM** (Tab. 7) della prima analisi di autocontrollo prevista dal piano di monitoraggio successiva al presente atto, entro 30 giorni dall'avvenuta effettuazione della stessa;
 - vi. per il punto di emissione **E93** del reparto **Compositi** (Tab.4) effettuazione di un'analisi per la portata dopo il collegamento del nuovo sfiato e comunicazione della stessa a mezzo PEC all'ARPAE di Modena, al Comune di Maranello e al Comune di Fiorano Modenese **entro 30 giorni** dall'avvenuta effettuazione;
 - vii. per i punti di emissione associati alle caldaie **E16- E17- E18- E19** del reparto **Servizi Vari** (Tab.10) effettuazione **entro 60 giorni** dal rilascio del presente atto di un'analisi di autocontrollo straordinario per la portata, polveri, NOx, SOx e CO e comunicazione della stessa a mezzo PEC all'ARPAE di Modena, al Comune di Maranello e al Comune di Fiorano Modenese **entro 30 giorni** dall'avvenuta effettuazione dell'analisi;
- 3) le tabelle relative ai Punti di Emissione in Atmosfera e Piani di Monitoraggio dei Reparti **ATC** (Tab.2), **Compositi** (Tab.4); **Esperienze**, **Montaggio Motori** e **Nuovi Compositi GT** (Tab.5); **Ges** (Tab.6); **ATM** (Tab.7); **Meccanica Ges** (Tab.8), **Servizi Vari** (Tab.10); **Revisione-Finizione** (Tab.11); **E-Building** (Tab.17) sono sostituite con le rispettive tabelle allegate al presente atto di modifica (aggiornate tenendo in considerazione anche i punti di emissione eliminati) e la Tabella 13 associata alla Trigenerazione viene sostituita dalla tabella Nuovo Polo Tecnologico allegate al presente atto di modifica;
- e) nell'Allegato V "Quadro Autorizzativo e Piano di Monitoraggio Prelievo Idrico ed Emissioni in Acqua" (rif. Allegato V alla Det. n. 3985 del 17/07/2024) sono eliminati i riferimenti alla Trigenerazione e sono apportate le seguenti modifiche:

- nella tabella della **prescrizione n. 1** lo **scarico parziale CB** viene rinominato come di seguito:

Scarico Parziale Interno	Ubicazione	Tipo di acque scaricate	Tipo di acque scaricate	n. scarico finale
CB	Nuovo Polo Tecnologico	Scarico Polo Tecnologico, Torri Evaporative, Impianto Trattamento Acqua Primario (TAP)	Nere	19 A-Miste

- nella tabella della **prescrizione n. 2** lo **scarico finale n. 19** in pubblica fognatura viene rinominato come di seguito;

Punto di scarico	Ubicazione	Fognatura Comunale di Allaccio
19	Allaccio Nuovo Polo Tecnologico (via Trebbo)	A – Mista B - Bianca

- la **tipologia di scarico h)** riportata alla **prescrizione n. 5** viene rinominata come di seguito:

“h) scarico di **acque reflue industriali da “Nuovo Polo Tecnologico, Torri Evaporative + Impianto Trattamento Acqua Primario (TAP)”** (identificato in planimetria con la sigla **CB** e scarico finale n. 19) in pubblica fognatura nel rispetto del limite in deroga di 10.000 mg/L per il parametro cloruri e nel rispetto dei limiti della Tab. 3, All.5 del D.Lgs. 152/06, con ricerca dei parametri indicati nel Piano di Monitoraggio”;

- di stabilire che il gestore, in occasione del primo report in cui avrà a disposizione i dati di un intero anno di funzionamento degli impianti nel nuovo assetto, presenti un bilancio energetico dell'installazione, con valutazione di approfondimento a commento dei dati presentati (rif. valutazioni riportate in premessa al presente atto);
- di stabilire che il gestore alla domanda di Rinnovo AIA (scadenza prevista per il 31/03/2025) allegghi elenco aggiornato dei serbatoi e cisterne presenti presso l'installazione di Ferrari S.p.A.;
- di stabilire che il presente provvedimento ha la medesima validità della Determina n. 136 del 28/03/2013 e successive modifiche (in particolare, **Det. n. 6325 del 14/12/2021 di aggiornamento AIA**) rilasciate dalla Provincia di Modena e dalla SAC ARPAE di Modena (scadenza al 31/03/2025, a condizione che sia mantenuta la certificazione ISO 14001, diversamente avrà validità sino al 31/03/2023);
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determina n. 136 del 28/03/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Ferrari S.p.A., al Comune di Maranello ed al Comune di Fiorano Modenese per il tramite del SUAP del dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 14 pagine + n. 10 allegati:

- n. 10 Tabelle reparti modificati (Quadri emissioni in atmosfera dei singoli Reparti e relativi Piani di Monitoraggio).

LA DIRIGENTE
 Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.